

Missione 4 Istruzione e Ricerca

Mercoledì 5 febbraio 2025
ore 14:00-16:00
Università di Macerata
Sala Riunioni

Nell'ambito del Corso di
Diritto costituzionale delle nuove tecnologie



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA



DIPARTIMENTO
DI ECCELLENZA
MUR
2018 - 2022
2023 - 2027

 RightNets

Disinformazione nelle campagne elettorali *online* e annullamento delle elezioni: il caso rumeno

Giacomo Menegus

Breve cronologia dei fatti

- **24 novembre 2024: primo turno delle elezioni presidenziali**; a sorpresa, tra i due candidati che vanno al ballottaggio, c'è il «quasi sconosciuto» Călin Georgescu (22%). Seconda è Elena Lasconi (19,2%). Resta escluso l'attuale primo ministro Marcel Ciolacu (PSD - 19,15%)
- **2 dicembre 2024: la Corte costituzionale** conferma la correttezza dei **conteggi del primo turno** (in precedenza c'era stato un doppio ricorso per l'annullamento delle elezioni)
- **5 dicembre 2024: la Commissione UE** emette un **ordine di conservazione** a TikTok (relativo alle elezioni tra 24 novembre e 31 marzo 2025)
- **6 dicembre 2024: la Corte costituzionale annulla il primo turno** delle elezioni presidenziali
- **17 dicembre 2024: la Commissione UE** avvia un'**investigazione formale** nei confronti di TikTok
- **26 febbraio 2025: fermo e incriminazione** di Călin Georgescu (false dichiarazioni sul finanziamento della campagna elettorale e altre)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

I candidati



ELENA LASCONI
(Unione Salvate la Romania)



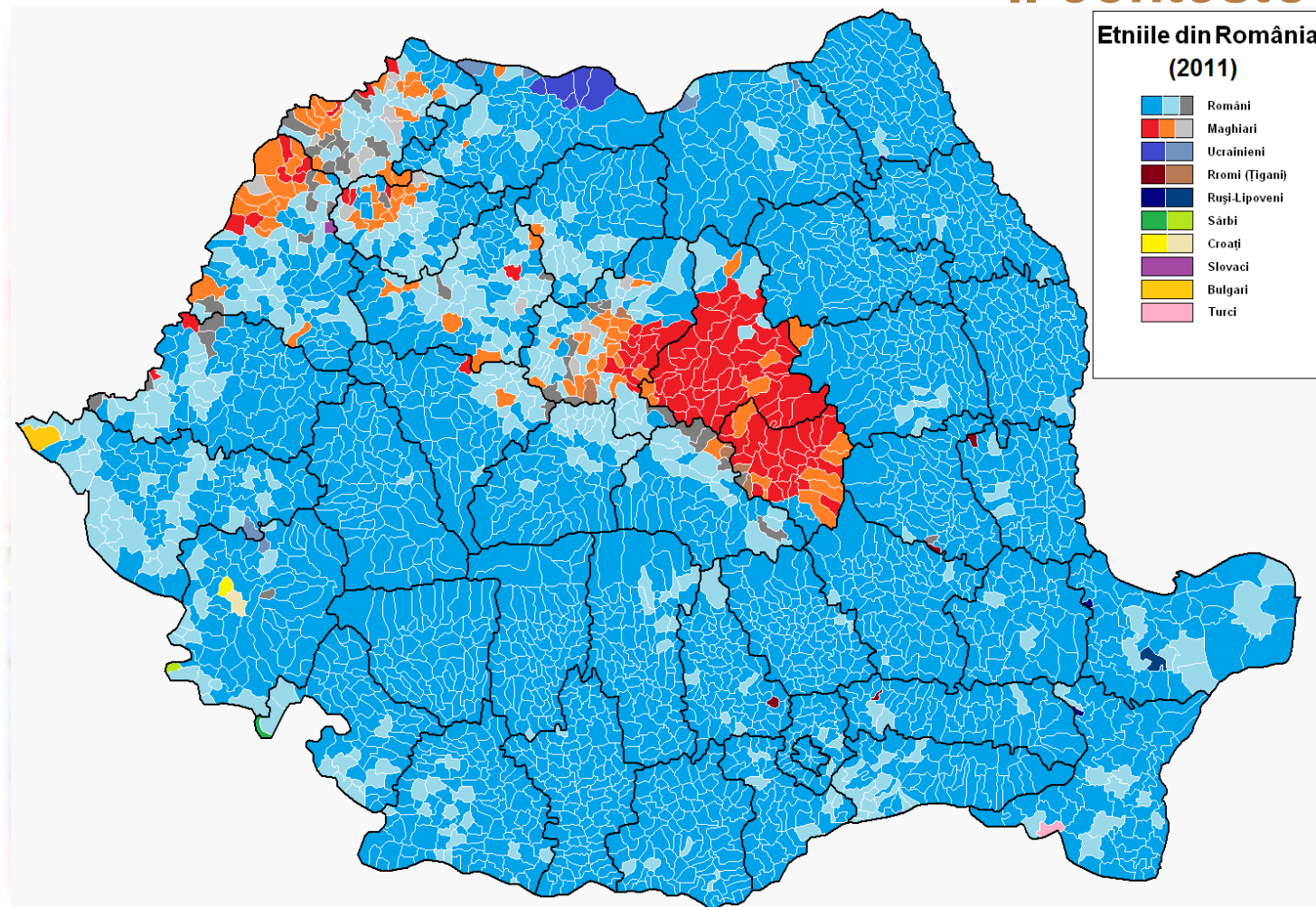
CĂLIN GEORGESCU
(indipendente)

Il contesto



- Storia travagliata
- Dopo la II guerra mondiale nel blocco comunista
- Dittatura di Ceausescu (1965-1989)
- Rivoluzione rumena (1989)
- Nuova Costituzione (1991)
- Ingresso nella NATO nel 2004
- Negoziati di adesione (1991-2004)
- Ingresso nell'Unione europea nel 2007

Il contesto



- Presenza di forti minoranze etniche/linguistiche
- Crescita economica, ma meno delle aspettative
- Forte emigrazione
- Inflazione più alta d'Europa
- Annunciate misure di austerità
- Diffusa corruzione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Il contesto



DAL REGISTA DI **4 SETTIMANE, 3 MESI, 2 GIORNI
E UN PADRE, UNA FIGLIA**



FESTIVAL DI CANNES
IN CONCORSO

★★★★★
SUPERBO
LITTLE WHITE LIES

★★★★★
POTENTE
PREMIERE

★★★★★
UN CAPOLAVORO
HOLLYWOOD REPORTER

★★★★★
IMPERDIBILE
VOX

ANIMALI SELVATICI

UN FILM DI **CRISTIAN MUNGIU**



La nozione di DISINFORMAZIONE

- Concetto privo di chiaro inquadramento giuridico
- Unione europea: «tutte le forme di informazione falsa, inaccurata o fuorviante progettate, presentate e promosse per causare intenzionalmente danno pubblico o per profitto» (non è definizione giuridica)
- Differente rispetto a **fake news** (termine probabilmente inadeguato): notizie false e fuorvianti diffuse senza intento fraudolento, ad es. informazioni false che le persone condividono con amici e familiari in buona fede

(European Commission, A multi-dimensional approach to disinformation. Report of the Independent High Level Group on Fake News and Online Disinformation, Bruxelles, 2018)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Strumenti giuridici per il contrasto alla disinformazione

- **Digital Services Act (DSA – Regolamento 2022/2065)**
- **Codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022**
 - * Integrazione del Codice nel DSA (13 febbraio 2025) → parametro per misurare misure adeguate di attenuazione dei rischi
- **Regolamento 2024/900 relativo alla trasparenza e al *targeting* della pubblicità politica**



Digital Services Act (I)

➔ Sezione 5 - **Obblighi supplementari a carico dei fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi** e di motori di ricerca online di dimensioni molto grandi per la gestione dei rischi sistemici [c.d. VLOPE]

Definizione: «*piattaforme online e ai motori di ricerca online che hanno un numero medio mensile di destinatari attivi del servizio nell'Unione pari o superiore a 45 milioni*» (art. 33, par. 1) = 10% degli europei

Considerando 75 (ratio) → rischi legati a rilevanza che tali piattaforme hanno, per il loro raggio d'azione, nel dibattito pubblico, per operazioni economiche e per la diffusione al pubblico di informazioni, opinioni ed idee capaci di influenzare un numero enorme di persone, anche distorcendo la realtà.

Rischio riferito alla società nel suo complesso



Digital Services Act (II)

- Art. 34, par. 1 - **individuare, analizzare e valutare** con diligenza i rischi sistemici sia derivanti dalla progettazione e dal funzionamento del loro servizio e dei suoi relativi sistemi, compresi i sistemi algoritmici sia derivanti dall'uso dei loro servizi

In particolare: «*c) eventuali effetti negativi, attuali o prevedibili, sul dibattito civico e sui processi elettorali, nonché sulla sicurezza pubblica*»



Digital Services Act (III)

- Art. 34, par. 2 – **tenere conto** dei seguenti fattori: fattori sono i sistemi di raccomandazione dei contenuti, ivi inclusi gli algoritmi che li governano, i sistemi di moderazione dei contenuti, le condizioni generali applicabili e la loro concreta applicazione, i sistemi di selezione e presentazione delle pubblicità, le pratiche del fornitore relative ai dati

*Le valutazioni analizzano inoltre se e in che modo i rischi di cui al paragrafo 1 siano influenzati dalla **manipolazione intenzionale del loro servizio**, anche mediante **l'uso non autentico o lo sfruttamento automatizzato del servizio**, nonché l'amplificazione e la diffusione potenzialmente rapida e ampia di contenuti illegali e di informazioni incompatibili con le condizioni generali.*

La valutazione tiene conto di specifici aspetti regionali o linguistici, anche laddove siano specifici di uno Stato membro.



Digital Services Act (IV)

- Art. 35 – **misure di attenuazione** ragionevoli, proporzionate ed efficaci → un elenco di possibili ambiti di intervento che le piattaforme devono considerare, adeguando le proprie attività sulla base dei rischi sistemici individuati

«f) il **rafforzamento dei processi interni**, delle risorse, della sperimentazione, della documentazione o della vigilanza sulle loro attività, in particolare per quanto riguarda il rilevamento dei rischi sistemici»

[...]

«h) l'avvio o l'adeguamento della cooperazione con altri fornitori di piattaforme online o di motori di ricerca online attraverso i **codici di condotta e i protocolli di crisi** di cui rispettivamente agli articoli 45 e 48»

La risposta di TikTok:

<https://newsroom.tiktok.com/it-it/il-nostro-impegno-continuo-per-proteggere-integrita-di-tiktok-durante-le-elezioni-in-romania>

Digital Services Act (IV)

- **Art. 36 – meccanismo di risposta alle crisi:** la Commissione europea, su proposta del Comitato europeo per i servizi digitali, può adottare una decisione con cui richiedere ai fornitori di piattaforme e/o motori ricerca di grandi dimensioni l'assolvimento di obblighi aggiuntivi. La decisione può essere diretta ad un fornitore, ad alcuni tra di essi oppure a tutti

Considerando 91: «**circostanze eccezionali**» che possono costituire una minaccia per la salute pubblica o la sicurezza pubblica nell'Unione europea o in sue parti significative

Digital Services Act (V)

- Art. 39 – **ulteriore trasparenza pubblicità**: gli obblighi aggiuntivi riguardano la tenuta di un registro delle pubblicità presentate e la garanzia dell'accesso del pubblico ai registri. Le informazioni minime sono definite nel paragrafo 2 dell'art. 39 DSA e mirano alla facile identificazione del committente e dei prodotti o servizi pubblicizzati. Tra le informazioni minime sono particolarmente importanti l'inclusione dei **criteri di selezione** (quali i parametri utilizzati) e quelli **di fornitura** (se la pubblicità è fornita solo a gruppi specifici di utenti)



Digital Services Act (VI)

- Art. 40 – **Accesso ai dati e controllo**: obbligo di consentire l'accesso ai dati per monitorare e valutare la conformità al Regolamento in due ipotesi tra loro assai diverse
 1. Commissione europea o dal Coordinatore nazionale dei servizi digitali → consentire loro la valutazione della *compliance* delle piattaforme e dei motori di ricerca al Regolamento stesso
 2. Ricercatori



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Digital Services Act (VII)

- Artt. 45-47 – **Codici di condotta**: strumento di co-regolazione essenziali per garantire l'applicazione corretta del Regolamento → possono definire dettagli operativi, specifiche settoriali o affrontare questioni emergenti in modo più flessibile
- Art. 48 – **Protocolli di crisi**

Codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022

Il codice di buone pratiche rafforzato contiene 44 impegni e 128 misure specifiche.

Tra i quali...

- **Demonetizzazione: ridurre gli incentivi finanziari per i fornitori di disinformazione**

Il codice rafforzato mira a garantire che i fornitori di disinformazione non beneficino delle entrate pubblicitarie. I firmatari si impegnano ad adottare misure più incisive per evitare la collocazione di pubblicità accanto alla disinformazione, nonché la diffusione di pubblicità contenente disinformazione. Il codice istituisce inoltre una cooperazione più efficace tra gli attori del settore pubblicitario, consentendo un'azione comune più incisiva.

- **Trasparenza della pubblicità politica**

Riconoscendo l'importanza della pubblicità politica nel plasmare la vita pubblica, il codice rafforzato impegna i firmatari a mettere in atto misure di trasparenza più rigorose, consentendo agli utenti di riconoscere facilmente gli annunci politici fornendo un'etichettatura più efficiente, impegnandosi a rivelare lo sponsor, la spesa pubblicitaria e il periodo di visualizzazione. Inoltre, i firmatari si impegnano a creare biblioteche pubblicitarie efficienti e ricercabili per la pubblicità politica.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022

Garantire l'integrità dei servizi

Il codice rafforza le misure volte a ridurre i **comportamenti manipolativi utilizzati per diffondere la disinformazione** (ad esempio account falsi, amplificazione guidata da bot, impersonificazione, deep fake malevoli) e istituirà una cooperazione più forte tra i firmatari per affrontare le sfide connesse a tali tecniche. Tra i firmatari è concordata una comprensione trasversale dei comportamenti e delle pratiche manipolative non consentite per diffondere disinformazione. I firmatari inoltre tenuti a rivedere periodicamente l'elenco delle tattiche, delle tecniche e delle procedure (TTP) utilizzate dagli attori malintenzionati e ad attuare politiche chiare, che coprano la gamma di comportamenti e pratiche individuati.

Codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022

- **Cooperazione durante le elezioni**

I firmatari del codice si sono impegnati a cooperare e coordinare il loro lavoro durante le elezioni, quando la minaccia di campagne di disinformazione è particolarmente elevata. I firmatari hanno istituito un **sistema di risposta rapida** per garantire una cooperazione rapida ed efficace tra piattaforme, organizzazioni della società civile e verificatori di fatti durante i periodi elettorali, operativo per le elezioni del Parlamento europeo del giugno 2024.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Regolamento 2024/900 (I)

Il Regolamento (UE) 2024/900 mira a contribuire al corretto funzionamento del mercato interno della pubblicità politica e a sostenere un dibattito politico aperto ed equo. Il regolamento affronta le preoccupazioni legate alla manipolazione delle informazioni e all'interferenza straniera nelle elezioni, oltre al trattamento dei dati personali a fini di pubblicità politica.

Il regolamento si applicherà a partire dal 10 ottobre 2025

Regolamento 2024/900 (II)

Elementi principali

- ✓ La pubblicità politica deve essere **chiaramente etichettata** come tale e includere **informazioni su chi l'ha pagata, a quale elezione, referendum, processo legislativo o normativo è collegata** e se sono state utilizzate **tecniche di targeting** o di distribuzione degli annunci.
- ✓ Ulteriori informazioni che forniscono un contesto più ampio per la pubblicità politica, come ad esempio informazioni sugli importi aggregati o sulla loro origine, sono fornite nell'avviso di trasparenza che deve essere incluso in ogni pubblicità politica o essere facilmente recuperabile da essa.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Regolamento 2024/900 (III)

Il targeting o l'invio di pubblicità politica online sono consentiti solo a condizioni rigorose:

- i dati devono essere raccolti dalla persona interessata;
- i dati possono essere utilizzati solo se la persona interessata ha fornito un consenso esplicito e separato al loro utilizzo per la pubblicità politica;
- i dati personali dei minori non possono essere utilizzati;
- categorie specifiche di dati personali, come quelli che rivelano l'origine razziale o etnica o le opinioni politiche, non possono essere utilizzati per la profilazione;
- è vietato l'uso di dati personali relativi a un soggetto che non abbia raggiunto l'età di voto stabilita dalla normativa nazionale da almeno un anno.

Tutte le pubblicità online saranno disponibili in un **archivio europeo online**.

Viene imposto un **divieto alla pubblicità politica proveniente da sponsor esterni all'Unione nei 3 mesi precedenti un'elezione o un referendum**.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

La decisione della Corte costituzionale rumena





La decisione della Corte costituzionale rumena – In breve

- Revisione della decisione del 2 dicembre: annullamento *ex officio* sulla base di nuove informazioni dai servizi segreti
- Interferenze sui social media e uso tecnologie digitali/IA → **fase preparatoria**, non il procedimento elettorale in sé (sebbene attacchi informatici a sistema *blockchain* rumeno per elezioni)
- Violazione della legislazione elettorale, in part. finanziamento delle campagne elettorali...
- ...e attacco alla sovranità della Romania con interferenze esterne.



La decisione della Corte costituzionale rumena: la competenza

Art. 146, lett. f) legge 370/2004: la Corte «*assicura il rispetto del procedimento per l'elezione del Presidente*»

- **Principio della supremazia della Costituzione** (art. 1, comma 5 Cost. Romania)
- Tutela dei **valori costituzionali** di cui agli artt. 1, comma 3, e 2, comma 2 Cost. Romania:
 - «*la Romania è uno **Stato di diritto, democratico e sociale**, in cui la dignità umana, i diritti e le libertà dei cittadini, il libero sviluppo della personalità umana, la giustizia e il pluralismo politico rappresentano valori supremi, nello spirito delle **tradizioni democratiche del popolo rumeno e degli ideali della rivoluzione del dicembre 1989***»
 - «*la **sovranità nazionale** appartiene al popolo rumeno, che la esercita attraverso i suoi organi rappresentativi, costituiti attraverso **elezioni libere, periodiche e corrette, nonché mediante referendum***»

La decisione della Corte costituzionale rumena: gli argomenti (I)

- **Declassificazione dei documenti** presentati alla riunione del Consiglio Supremo della Difesa Nazionale del 28 novembre 2024 e la loro divulgazione pubblica
- Da questi documenti, emergono molteplici irregolarità e violazioni della legislazione elettorale:
 - ✓ distorto la **natura libera e corretta** dell'esperienza di voto espressa dai cittadini e...
 - ✓ ...le **pari opportunità** dei concorrenti elettorali
 - ✓ influito sulla **trasparenza e la correttezza della campagna elettorale**
 - ✓ violato le norme di legge relative al suo **finanziamento**



La decisione della Corte costituzionale rumena: gli argomenti (II)

- **Art. 81, comma 1, Cost. Romania:** il Presidente della Romania è eletto mediante **voto universale, uguale, diretto, segreto e liberamente espresso**
- Violazione della **libertà del voto**, che include diritto ad essere informati correttamente → **DISINFORMAZIONE**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

La decisione della Corte costituzionale rumena: gli argomenti (III)

«*La comunicazione politica a volte può trasformarsi in un "vettore di disinformazione, soprattutto quando [...] non rivela il suo carattere politico, proviene da sponsor al di fuori dell'Unione o è soggetto a tecniche di targeting o distribuzione di materiale pubblicitario» [cfr. anche il regolamento (UE) 2024/900 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, relativo alla trasparenza e al targeting di un pubblico di destinazione nella pubblicità politica, considerando 4].*
Di conseguenza, deve essere esclusa l'ingerenza di entità statali o non statali nello svolgimento di campagne di comunicazione elettorale o di disinformazione»

*[ampi riferimenti a fonti normative e documenti dell'Unione europea e della Commissione di Venezia in tutta la pronuncia]



La decisione della Corte costituzionale rumena: gli argomenti (IV)

Violazione della **PAR CONDICIO** (art. 37 Cost. Romania)

«l'esposizione significativa di un candidato ha portato alla riduzione direttamente proporzionale dell'esposizione mediatica online degli altri candidati nel procedimento elettorale»

*«Nella presente causa, il carattere liberamente espresso del voto è stato violato attraverso la disinformazione degli elettori mediante una campagna elettorale in cui uno dei candidati ha beneficiato di una **promozione aggressiva, condotta eludendo la legislazione nazionale in materia elettorale e sfruttando abusivamente gli algoritmi delle piattaforme social**. La manipolazione del voto è risultata tanto più evidente in quanto i materiali promozionali elettorali di un candidato non riportavano i contrassegni specifici della pubblicità elettorale previsti dalla Legge n. 370/2004»*

La decisione della Corte costituzionale rumena: gli argomenti (IV)

Violazione della legislazione sul **FINANZIAMENTO** della **CAMPAGNA ELETTORALE** (Legge n. 370/2004)

*«la Corte rileva che un candidato ha violato la legislazione elettorale relativa al finanziamento della campagna elettorale per le presidenziali. Le **dichiarazioni presentate** da questo candidato all'Autorità Elettorale Permanente, secondo cui il suo **budget di campagna era pari a 0 lei**, contraddicono le informazioni contenute nelle "Note informative" fornite dal Ministero degli Affari Interni e dal Servizio Romeno di Informazioni»*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

La decisione della Corte costituzionale rumena: il dispositivo

«1. Ai sensi dell'articolo 146, lettera f) della Costituzione, si annulla l'intero processo elettorale relativo all'elezione del Presidente della Romania, svolto sulla base della Decisione Governativa n. 756/2024 riguardante la fissazione della data delle elezioni per il Presidente della Romania del 2024 e della Decisione Governativa n. 1061/2024 riguardante l'approvazione del calendario delle azioni necessarie per l'elezione del Presidente della Romania nel 2024.

2. Il processo elettorale per l'elezione del Presidente della Romania sarà ripreso integralmente, con il Governo incaricato di stabilire una nuova data per l'elezione del Presidente della Romania, nonché un nuovo calendario per lo svolgimento delle azioni necessarie.»



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

L'investigazione della Commissione europea – 17 dicembre 2024

I procedimenti si concentreranno sulla gestione dei rischi per le elezioni o il discorso civico, collegati alle seguenti aree:

- I **sistemi di raccomandazione** di TikTok, in particolare i rischi collegati alla manipolazione non autentica coordinata o allo sfruttamento automatizzato del servizio.
- Le politiche di TikTok in materia di **pubblicità politica e contenuti politici a pagamento**.

Per quanto riguarda entrambi gli elementi, uno dei sospetti che la Commissione intende indagare è se TikTok abbia diligentemente mitigato i rischi posti da specifici aspetti regionali e linguistici delle elezioni nazionali.

L'investigazione della Commissione europea (II)

Se i sospetti della Commissione dovessero rivelarsi fondati, queste carenze costituirebbero **violazioni degli articoli 34(1), 34(2) e 35(1) DSA.**

La presente decisione di avviare un'indagine tiene conto delle informazioni ricevute da rapporti di intelligence declassificati dalle autorità rumene, nonché da relazioni di terze parti. L'indagine segue anche l'analisi delle relazioni di valutazione del rischio presentate da TikTok nel 2023 e nel 2024, le risposte alle richieste di informazioni della Commissione e i documenti interni forniti da TikTok.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

L'investigazione della Commissione europea (III)

Dopo l'apertura formale del procedimento, la Commissione continuerà a raccogliere prove, ad esempio inviando ulteriori **richieste di informazioni, conducendo azioni di monitoraggio, interviste, ispezioni e richiedendo l'accesso agli algoritmi** (artt. 67 ss.). Tali richieste di informazioni potrebbero richiedere a TikTok di fornire dati e documenti che è stata obbligata a conservare sulla base dell'ordine di conservazione imposto dalla Commissione il 5 dicembre.

L'apertura di un procedimento formale autorizza la Commissione ad adottare ulteriori **misure di esecuzione, come misure provvisorie e decisioni di non conformità**. La Commissione è inoltre autorizzata ad accettare qualsiasi impegno assunto da TikTok per porre rimedio alle questioni oggetto del procedimento.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Corti costituzionali e giustizia elettorale

- Non in tutti i paesi del Consiglio d'Europa la giustizia elettorale è attribuita alla Corte costituzionale
- Controllo può essere effettuato da diverse autorità elettorali
- Possono esserci organismi d'appello: corti costituzionali, corti specializzate, corti con altre competenze
- In alcuni casi, la Corte costituzionale è organismo di prima e ultima istanza



Corti costituzionali e giustizia elettorale

Precedenti in Europa di annullamento di elezioni:

- **Ucraina:** durante la Rivoluzione arancione (2004), annullamento elezioni presidenziali per frodi diffuse (Viktor Janukovyč - Viktor Juščenko)
- **Austria:** elezioni presidenziali 2016 (Van der Bellen/Hofer) – informazioni privilegiate a una serie di media da parte delle autorità elettorali e irregolarità nel conteggio del voto postale
- **Bulgaria:** erano stati ammessi i ricorsi per le elezioni anticipate del Parlamento (27 ottobre 2024)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

La Commissione di Venezia (I)

Dal nome della città in cui si riunisce, è un **organo consultivo** del **Consiglio d'Europa**; ufficialmente porta il nome di "*Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto*". Ne fanno parte soggetti indipendenti provenienti da diverse nazioni, esperti in diritto costituzionale.

La Commissione assiste gli Stati nel consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche. Concepita inizialmente come strumento d'ingegneria costituzionale di emergenza, in un contesto di transizione democratica, la Commissione ha visto la propria attività evolvere progressivamente sino a diventare un'istanza di riflessione giuridica indipendente, internazionalmente riconosciuta.

La Commissione contribuisce in modo significativo alla diffusione del patrimonio costituzionale europeo, che si basa sui valori giuridici fondamentali del continente, e garantisce agli Stati un "sostegno costituzionale". Inoltre, la Commissione di Venezia, elaborando norme e consigli in materia costituzionale, svolge un ruolo essenziale nella gestione e prevenzione dei conflitti.

La Commissione di Venezia (II)

La Commissione di Venezia opera in quattro aree:

- Assistenza costituzionale;
- Elezioni, referendum e partiti politici;
- Cooperazione con le giurisdizioni costituzionali e ombudsdam;
- Studio in materia di diritto costituzionale mediante saggi, relazioni e seminari transnazionali



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

La Commissione di Venezia (III)

La produzione della Commissione di Venezia – che può qualificarsi come *soft law* – non è soltanto di elevato valore scientifico, ma è divenuto, grazie alla sua autorevolezza, vero e proprio materiale di riferimento per orientare le determinazioni di organi internazionali, anche di tipo giurisdizionale.

Vedi ad es. Corte EDU (Quarta Sezione), *Ekoglasnost c. Bulgaria*, N. 30386/05,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Il Codice di buona condotta in materia elettorale (I)

Documento stilato dalla Commissione di Venezia e recepito dalle principali sedi sovranazionali europee come enunciato deontologico, rivolto per lo più ai legislatori nazionali ed agli organi che gestiscono il procedimento elettorale.

Valore rafforzato – quasi vincolante – grazie alla Corte europea dei diritti dell'uomo: vi fa riferimento nella valutazione del rispetto degli obblighi assunti con la ratifica della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei suoi Protocolli addizionali (art. 3, Protocollo addizionale 1 – *Diritto a libere elezioni*)

Il Codice di buona condotta in materia elettorale (II)

3.3. L'esistenza di un sistema di ricorso efficace

[...]
e. L'istanza di ricorso deve poter **annullare lo scrutinio se un'irregolarità ha potuto influenzare il risultato**. L'annullamento deve essere possibile sia per l'intera elezione che a livello di una circoscrizione che a livello del seggio elettorale. In caso di annullamento, un nuovo scrutinio avviene sul territorio dove l'elezione è stata annullata.

Il Codice di buona condotta in materia elettorale (III)

107. **La disciplina in materia di finanziamento dei partiti politici e delle campagne elettorali è un elemento altrettanto importante per la regolarità di un processo elettorale.**

108. In primo luogo, deve essere garantita la trasparenza finanziaria. Essa è necessaria qualunque sia lo sviluppo politico ed economico di uno Stato.

109. La trasparenza si colloca su due livelli. Il primo riguarda le spese per le campagne elettorali, che devono essere rappresentate da una contabilità accuratamente amministrata e rendicontata. **Uno scavalcamento sostanziale delle norme, o una divergenza rispetto ai massimali di spese che figurano nella legge, può dare luogo all'annullamento di un'elezione.** Il secondo livello consiste nel sorvegliare la situazione finanziaria dell'eletto prima e dopo il suo mandato. Una commissione per la trasparenza finanziaria prende atto delle dichiarazioni degli eletti. Queste sono confidenziali, ma la cartella può, se necessario, essere trasmessa alla Corte.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Rapporto sulla risoluzione delle dispute elettorali 2020

- **Troppa discrezionalità**, necessità di migliorare la legislazione in molti Stati
- Annullamento dev'essere ***ultima ratio*** → l'annullamento per irregolarità minori che non hanno influenzato il risultato può rendere vulnerabile il procedimento elettorale e condurre a sfiducia nei rimedi giurisdizionali



Osservazioni conclusive sul «caso rumeno»

- La Corte **non ha annullato elezioni parlamentari** (pur con analoghi problemi rivelati da analoghi documenti di intelligence) – vittoria del PSD – pericolo per imparzialità percepita della Corte
- **Intervento ex officio**, in contrasto con art. 52.2 legge n. 370/2004 (necessario ricorso dei candidati a 3 giorni dalla fine delle elezioni) – sollecitata Lasconi, che però non è intervenuta – nessuna spiegazione – pericolo di alimentare critiche populiste
- **Pericolo di innescare reazioni più gravi** – perdita di fiducia nelle istituzioni – alimentare critiche populiste e rafforzare il candidato che si è giovato della violazione delle leggi e del supporto esterno
- Collocazione del caso nel più ampio dibattito intorno alla «**democrazia militante**», all'idoneità di questi strumenti a difendere davvero le istituzioni democratiche (vedi caso tedesco in relazione a bando del NPD – questione del «tempismo» dell'intervento)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA



Matteo Salvini
@matteosalvinimi

Segui

Prima annullano le elezioni in corso, poi arrestano e zittiscono il candidato più forte. E a Bruxelles tutto tace. Pazzesco quello sta succedendo in Romania 🇷🇴 a Calin Georgescu.

19:30 · 26 Feb 25 · 155K Visualizzazioni

1.007 repost 72 citazioni 4.793 Mi piace

78 segnalibri



Elon Musk
@elonmusk

Abonare

They just arrested the person who won the most votes in the Romanian presidential election. This is messed up.

[Tradu postarea](#)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Sitografia

- https://giurcost.org/contents/giurcost/casi_scelti/AlteCortistraniere/Dec0612104_32.pdf
- <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/code-practice-disinformation>
- <https://verfassungsblog.de/shooting-democracy-in-the-foot/>
- [https://www.venice.coe.int/webforms/documents/default.aspx?pdffile=CDL-PI\(2025\)001-e](https://www.venice.coe.int/webforms/documents/default.aspx?pdffile=CDL-PI(2025)001-e)